

il posto in cui la società l'aveva confinata. Una donna che ha superato guerre e dittature, padri e padroni, lottando tutta la vita in punta di piedi, senza armi e senza slogan, ma con tela e pennello. Un'artista che ha tenuto testa ai profondi cambiamenti del nostro paese facendo della propria vita il manifesto della sua arte". (Manfredi Lucibello) Incontro con **Manfredi Lucibello**



Cinema del presente

20.15 L'OMBRA DI CARAVAGGIO

(Italia-Francia/2022) di Michele Placido (120')

Michelangelo Merisi, in arte Caravaggio, raccontato nelle sue profonde contraddizioni e nelle oscurità del suo impenetrabile tormento. Ribelle e inquieto, devoto e scandaloso, indipendente e trasgressivo, il Caravaggio che Placido mette in scena è un artista maledetto dal talento assoluto, ma soprattutto una rockstar ante litteram, un *rebel without a cause* costretto ad affrontare gli inquietanti risvolti di una vita spericolata. Per farlo, inventa il personaggio dell'Ombra (Louis Garrel), un investigatore che spia il pittore per conto di Paolo V al fine di verificarne l'ortodossia.

22.30 LIFE IS (NOT) A GAME

(Italia-Spagna/2022) di Antonio Valerio Spera (83')

05 DOMENICA



Omaggio a Michael Snow

20.00 WAVELENGTH

(USA-Canada/1967) di Michael Snow (43') **V.O. SOTTI INCONTRO**

Film-manifesto del cinema d'avanguardia ed emblema di quello che il teorico P. Adams Sitney definisce "film strutturale", ospita lo zoom più rallentato della storia del cinema, il quasi impercettibile avvicinamento della macchina da presa alla parete di fondo di un loft illuminato da quattro finestre che dà su una strada trafficata.

SEE YOU LATER/AU REVOIR

(USA-Canada/1990) di Michael Snow (18')

Un uomo saluta la segretaria ed esce dall'ufficio: un'azione che normalmente richiede solo pochi secondi viene rallentata fino a coprire gli oltre quindici minuti del film. Il tempo diventa quasi palpabile. La tensione iniziale lascia il posto al puro fascino per la coreografia.

SUR LA LONGUEUR D'ONDE DE MICHAEL SNOW

(Francia/2001) di Teri Wehn-Damisch (56')

Artista canadese unico e inclassificabile, scomparso all'inizio di quest'anno, Michael Snow dagli anni Sessanta ha

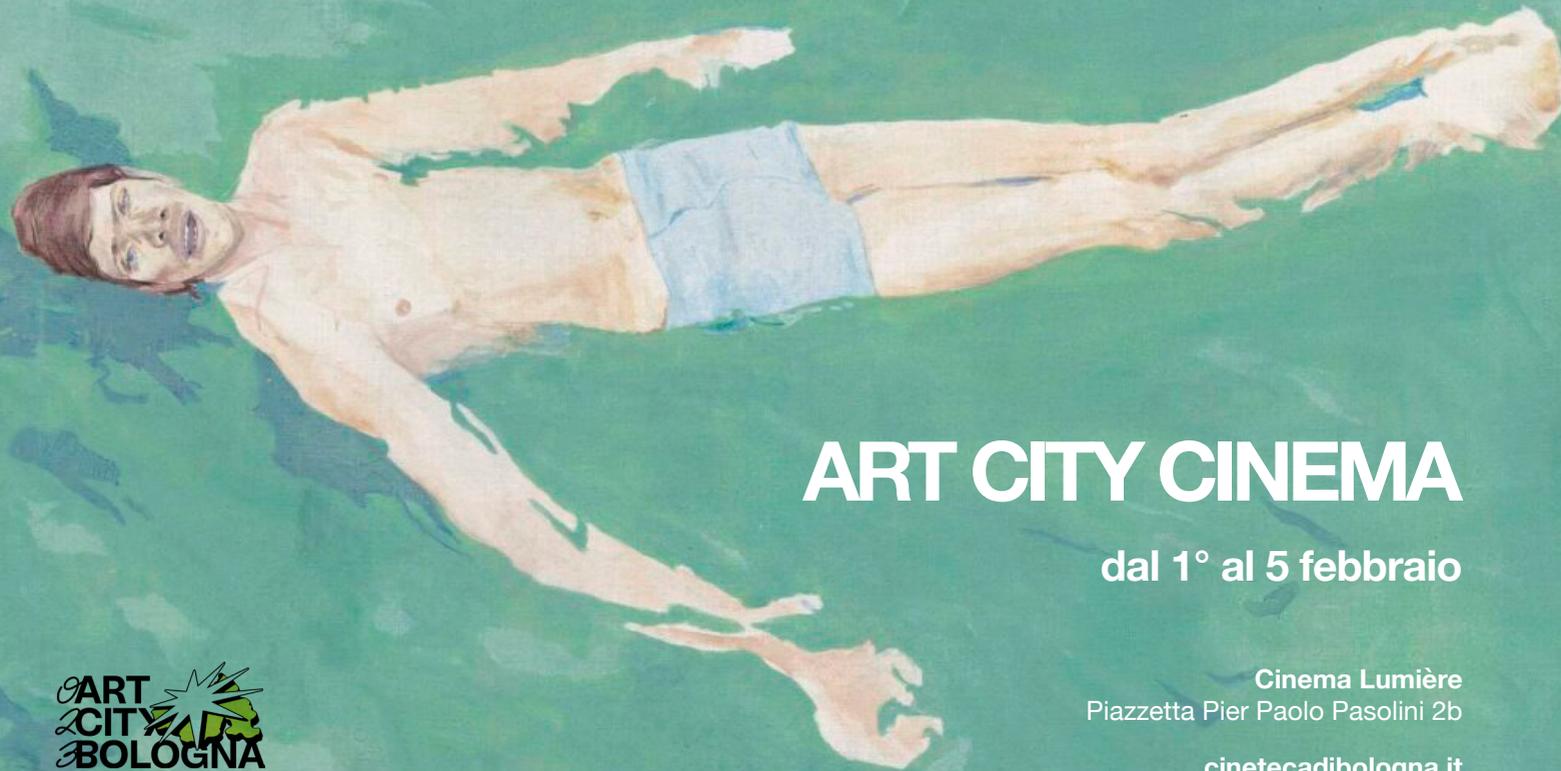
esplorato in modo sperimentale quasi tutti i campi della ricerca artistica: fotografia, cinema, musica, scultura, pittura. Il film ci introduce nell'universo di Snow 'invertendo' il procedimento alla base del suo capolavoro *Wavelength*: lo zoom all'indietro sostituisce qui quello in avanti, permettendoci la scoperta progressiva delle sue opere, commentate e ritmate al pianoforte dall'artista stesso. Introduce **Rinaldo Censi**

22.30 L'OMBRA DI CARAVAGGIO

(Italia-Francia/2022) di Michele Placido (120')



Sul fronte immagine tratta da:
Patrick Procktor's Britain: The Art Scene
(GB/1988) di Liam White



ART CITY CINEMA

dal 1° al 5 febbraio

Cinema Lumière
Piazzetta Pier Paolo Pasolini 2b

cinecadibologna.it



ART CITY CINEMA

dal 1° al 5 febbraio

In occasione di Arte Fiera (3-5 febbraio), un percorso per indagare le feconde intersezioni tra cinema e arte. Tanti ritratti d'artista (dedicati a David Hockney, Patrick Procktor, Jonas Mekas, Marina Abramović e Ulay, Gian Paolo Barbieri, Bice Lazzari e alla street artist Laika), il biopic *L'ombra di Caravaggio*, il perturbante docudrama-cult *Wisconsin Death Trip* e un omaggio a Michael Snow, maestro del cinema sperimentale, da poco scomparso.

01 MERCOLEDÌ

18.00 PATRICK PROCKTOR'S BRITAIN: THE ART SCENE

(GB/1988) di Liam White (53') **V.O. SOTTI** **INCONTRO**

In occasione della personale dell'artista a Palazzo Bentivoglio, un documentario-istantanea sulla vita e sull'opera di Patrick Procktor nella Gran Bretagna di fine anni Ottanta. Lo vediamo conversare con amici e modelli, visitare la Chichester Cathedral, il Brighton Pier e The Vauxhall Tavern, il più iconico e antico locale gay londinese, e incontrare il ristoratore Peter Langan e la giornalista Janet Street Porter. Dispensando il suo punto di vista su pittura, pub, religione, politica e stile. Incontro con **Ian Massey** (storico dell'arte) e **Tommaso Pasquali** (curatore della mostra *Patrick Procktor. A View From a Window*, Palazzo Bentivoglio, fino al 5 febbraio) Ingresso libero



Jonas Mekas 100

20.00 FRAGMENTS OF PARADISE

(USA/2022) di KD Davison (98') **V.O. SOTTI**

Dal suo arrivo come sfollato a New York nel 1949 alla sua morte nel 2019, Jonas Mekas ha documentato la propria

vita nei suoi film-diario. Proprio a partire dalle migliaia di ore di girato in essi contenuti, unitamente a riprese e registrazioni inedite, KD Davison ci offre uno sguardo intimo sulla vita e il lavoro del regista lituano e sulla sua incrollabile fiducia nel potere catartico del cinema: "c'è qualcosa da imparare dalla sua insistenza quasi religiosa sull'importanza delle cose momentanee e fragili come essenza di una vita felice".



22.00 MARINA ABRAMOVIĆ AND ULAY: NO PREDICTED END

(Danimarca/2022) di Kasper Bech Dyg (95') **V.O. SOTTI**

Nel 1988 Marina Abramović e Ulay hanno preso strade diverse dopo aver vissuto e lavorato molti anni insieme. Quasi tre decenni dopo, poco prima della scomparsa di Ulay, hanno accettato di riunirsi davanti alla macchina da presa per una conversazione senza filtri e spietatamente onesta sulla loro opera, la loro vita e la loro eredità. I due artisti commentano con passione le immagini di documenti originali, foto e video seduti l'una di fronte all'altro, rievocando alcune delle loro maggiori azioni performative.

02 GIOVEDÌ

18.00 GIAN PAOLO BARBIERI. L'UOMO E LA BELLEZZA

(Italia/2022) di Emiliano Scatarzi (75')

La vita di Gian Paolo Barbieri, dagli esordi a Roma, passando per Cinecittà e Parigi fino alla consacrazione. Con i suoi scatti ha definito i decenni più importanti della moda italiana, portando la modella fuori dallo studio e inserendola nella realtà. Costantemente ispirato dalla vita, Barbieri ci parla dei riferimenti culturali dell'arte, del teatro e del cinema da cui ha preso le mosse per creare la moderna fotografia di moda. Seppur afflitto da un male incurabile, oggi Barbieri continua il suo percorso creativo, più ispirato che mai.



20.00 LIFE IS (NOT) A GAME

(Italia-Spagna/2022) di Antonio Valerio Spera (83') **INCONTRO**

Maschera bianca da manichino, parrucca rosso fuoco, voce camuffata: Laika ha animato i muri di Roma negli ultimi anni pandemici con poster e murali che urlano la sua indignazione civile. Due anni di battaglie della misteriosa street artist, seguita nelle sue sortite notturne dalla

macchina da presa di Antonio Valerio Spera, che mescola con spirito pop frammenti dei video-appunti di Laika, interviste ai destinatari dei suoi messaggi e materiali di repertorio.

Incontro con **Antonio Valerio Spera** e **Laika**

10 posti gratuiti per Amici e Sostenitori della Cineteca

Prenotazioni: amicineteca@cineteca.bologna.it

22.15 FRAGMENTS OF PARADISE

(USA/2022) di KD Davison (98')

03 VENERDÌ

18.00 MARINA ABRAMOVIĆ AND ULAY: NO PREDICTED END

(Danimarca/2022) di Kasper Bech Dyg (95')

20.00 A BIGGER SPLASH

(GB/1974) di Jack Hazan (105') **V.O. SOTTI** **INCONTRO**

Ambientato nella swinging London, il film d'esordio di Jack Hazan – "uno dei più belli che abbia mai visto su un artista e il suo lavoro" (Martin Scorsese) – è un ritratto di David Hockney costruito come un documentario nel quale ogni personaggio interpreta se stesso. Assistiamo alla realizzazione di iconiche opere dell'artista e alla fine dell'intensa e travagliata relazione con Peter Schlesinger, partner, assistente e musa del pittore. Vi appaiono, tra gli altri, gli stilisti Celia Birtwell e Ossie Clark, il gallerista John Kasmin e l'artista Patrick Procktor. Alla sua uscita destò scandalo per alcuni espliciti interludi omoerotici.

Incontro con **Ian Massey** (storico dell'arte) e **Tommaso Pasquali** (curatore della mostra *Patrick Procktor. A View From a Window*)

Ingresso libero

22.15 WISCONSIN DEATH TRIP

(GB-USA/1999) di James Marsh (76') **V.O. SOTTI**

Tutto parte da una raccolta di circa ottomila fotografie scattate tra il 1885 e il 1940 da Charles Van Schaick nella piccola città di Black River Falls nel Wisconsin, recentemente riprese dalla fotografa Alessandra Sanguinetti nel suo progetto *Some Say Ice*. Furono la principale fonte di ispirazione del cult-book *Wisconsin Death Trip* (1973), in cui Michael Lesy riportò numerose e bizzarre storie di follia, eccentricità e violenza verificatesi nella contea di Jackson negli ultimi anni dell'Ottocento. Nel 1999 il regista britannico James Marsh ne trasse questo appassionante docudrama che alterna ricostruzioni in bianco e nero dei sinistri eventi e letture di resoconti e quotidiani d'epoca.

04 SABATO



18.15 BICE LAZZARI. IL RITMO E L'OSSESSIONE

(Italia/2022) di Manfredi Lucibello (61')

"Bice Lazzari è stata per me una rivelazione. Ripercorrendo la sua vita, ho scoperto un altro Novecento. Ho scoperto la storia di una donna, prima di un'artista, che ha rifiutato

Biglietto intero: 6 euro.

Biglietto ridotto: 5 euro. Riduzione per tutti i possessori del biglietto di Arte Fiera